

PIACENZA 21 MARZO 2015

LE MEDICINE NON CONVENZIONALI

FITOTERAPIA

Dr.ssa Giuliana Rapacioli

FITOTERAPIA

Il termine deriva dal greco *phyton* (pianta) e *terapeia* (cura)

La **fitoterapia** è una pratica terapeutica che prevede l'utilizzo di **piante** o **estratti di piante** per la cura delle malattie o per il mantenimento del benessere

FARMACOGNOSIA

Disciplina che studia l'impiego delle **piante medicinali** capaci di svolgere **un'azione farmacologica**

FITOTERAPIA

**In tutti gli stati membri della UE (UK a parte)
la fitoterapia non è una branca riconosciuta dalla
medicina**

**La fitoterapia è considerata
una **medicina complementare**,
anche se alcune **piante**
e alcune **frazioni di pianta**
sono **riconosciute e sfruttate** anche dalla medicina
scientifica**

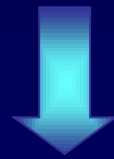
**La medicina popolare si serve di queste sostanze da
tempi immemorabili**

PLANT DERIVED ACTIVE AGENTS

| Plant | Agent | Activity | |
|--------------------------------|-------------|-----------------------------|------|
| Papaver somniferum L. | Morphine | Narcotic analgesic | 1806 |
| | Noscapine | Antitussive | 1817 |
| | Codeine | Antitussive, narcotic | 1832 |
| | Papaverine | analgesic | 1848 |
| Coffea arabica L. | Caffeine | CNS stimulant | 1819 |
| Colchicum autumnale L. | Colchicine | Antinflammatory (gout) | 1820 |
| Atropa belladonna L. | Atropine | Anticholinergic, mydriatic | 1831 |
| Erythroxylum coca Lam. | Cocaine | Topical anesthetic | 1860 |
| Pilocarpus jaborandi Holmes | Pilocarpine | Antiglaucoma, miotic | 1875 |
| Hyoscyamus niger L. | Hyoscyamine | Anticholinergic | 1881 |
| Digitalis purpurea L. | Digoxin | Cardiotonic | 1930 |
| Rauwolfia serpentina L. | Reserpine | Antihypertensive | 1952 |
| Catharantus roseus (L.) G. Don | Vinblastine | Antitumor | 1952 |
| | Vincristine | Antitumor | 1958 |
| Silybum marianum (L.) Gartn. | Silybin | Antitoxic, liver protectant | 1968 |
| Taxus baccata L. | taxolo | Antitumor | 1991 |

FITOCOMPLESSO

L'INSIEME DI **TUTTE LE SOSTANZE**
PRESENTI NELLA DROGA
RESPONSABILI DELLE PROPRIETA' SALUTARI
POSSONO DARE:



- **EFFETTI SINERGICI**
- **MOLTEPLICITÀ D'AZIONE**
- **MAGGIORE TOLLERABILITA'**
- **MIGLIORE BIODISPONIBILITA'**

FORMULATI di BIOFARMACEUTICA

Dallo studio integrato delle problematiche legate alla COMPLESSITA' MOLECOLARE degli ATTIVI e delle loro INTERAZIONI con i sistemi biologici:

le cui performance realizzano

TUTTA LA POTENZIALE EFFICACIA FARMACO-CLINICA

- ❑ **MATERIE PRIME DI GRADO FARMACEUTICO**
- ❑ **ANALISI E RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE**
- ❑ **TECNICA FARMACEUTICA STABILITA' E PROFILO**
- ❑ **PROFILO TOSSICOLOGICO**
- ❑ **STUDIO CLINICO**
- ❑ **PUBBLICAZIONE DATI**

**SE PERÒ NON STANDARDIZZATE SONO POCO USABILI PERCHÉ LE
PREPARAZIONI VARIANO TROPPO DA LOTTO A LOTTO.
DOPO ESSERE STATE STANDARDIZZATE VANNO INFINE
“MANIPOLATE” CON TECNICHE FARMACEUTICHE O MISCELAZIONI
CON TRASPORTATORI E ANTAGONISTI DI SISTEMI ENZIMATICI
COINVOLTI NEL LORO MANCATO ASSORBIMENTO.**

➤ **MATERIA PRIMA DI GRADO FARMACEUTICO**

➤ **TITOLAZIONE**

La titolazione è l'analisi numerico – percentuale di una sostanza reperibile nell'estratto. E' una informazione molto modesta perché racconta soltanto il valore percentuale al quale un certo composto o una frazione è rilevabile nel 100% molecolare dell'estratto.

➤ STANDARDIZZAZIONE

LA STANDARDIZZAZIONE È QUALCOSA CHE A DIFFERENZA DELLA TITOLAZIONE, HA MOLTO A CHE FARE CON LA REALE RIPETIBILITÀ DELL'ESTRATTO FITOTERAPICO E QUINDI CON IL GRADO DI SCIENTIFICITÀ DEI RISULTATI FARMACO – CLINICI.

STANDARDIZZARE VUOL DIRE UNIFORMARE TUTTE LE PROCEDURE CHE DALLA SEMINA DELLA PIANTA ALLA REALE MANIFATTURA INDUSTRIALE DEL FITOTERAPICO CORRISPONDENTE SERVONO A COSTRUIRE IL PRODOTTO.

UNA PREPARAZIONE STANDARDIZZATA DOVREBBE QUINDI ESSERE GARANZIA DI RIPETIBILITA' DEL 100% MOLECOLARE.

IL PROCESSO DI STANDARDIZZAZIONE NON DOVREBBE RIGUARDARE SOLO LA FRAZIONE TITOLATA, MA DOVREBBE CONSIDERARE IL PIU' POSSIBILE L'INTERO PROFILO CHIMICO DELL'ESTRATTO.

L'azione biologica di un composto è legata alla QUOTA che raggiunge la CIRCOLAZIONE PLASMATICA ed è spesso inespressa per limitazioni quali:

- 1- difficoltà a raggiungere stabile e in concentrazione efficace il sito d'azione**
- 2- scarso assorbimento**
- 3- assorbimento seguito da ri-estrazione enterocitaria**
- 4- massivo effetto dei sistemi di detossificazione epatica**
- 5- distruzione operata dalla flora residente e dalle alterazioni eubiotiche tissutali**
- 6- studi di stabilità e tossicologia che ne escludano effetti tossici sistemici**
- 7- pubblicazione studi clinici validanti l'efficacia**

CONCLUDENDO.....

La fitoterapia **VUOLE e DEVE** essere scientifica e quindi

- da un alto prende le distanze dalla moderna e dilagante ERBOR-ISTERIA
- dall'altro si propone come strumento utile per la pratica medica, in quanto **CAPACE DI AGGIUNGERSI SENZA SOSTITUIRSI AI FARMACI DI SINTESI E FONDAMENTALE NELLE SEGUENTI SITUAZIONI:**

- 1) L'add on therapy sia per ridurre la tossicità della terapia che per migliorare il risultato clinico della terapia standard**
- 2) Il wash out farmacologico prudenziale**
- 3) L'assenza di altra opzione terapeutica**
- 4) La terapia in presenza di rifiuto da parte del paziente della terapia convenzionale**
- 5) La supportive care oncologica**

GRAZIE